

Elenco

Repubblica Liguria 21 agosto 2022 Covid, contagi scesi ai livelli di maggio e a settembre vaccino aggiornato.....	1
Repubblica Liguria 21 agosto 2022 Ricoveri per stupefacenti, Liguria ai primi posti.....	2
Il Secolo XIX 21 agosto 2022 Asl 5, contributi da oltre 13 milioni alle strutture residenziali.....	3
Il Secolo XIX 21 agosto 2022 Contagi in calo continuo, i nuovi positivi sono 132.....	4
Il Secolo XIX 21 agosto 2022 Personale sanitario, botta e risposta sui numeri degli assunti.....	5
Il Secolo XIX 21 agosto 2022 Riabilitazione ambulatoriale, tutte le erogazioni agli istituti.....	6
La Nazione 21 agosto 2022 In quel reparto grande umanità.....	7
La Nazione 21 agosto 2022 Virus in franata senza la mascherina.....	8
La Nazione Lunigiana 21 agosto 2022 Pochi pediatri e l'Asl chiede aiuto ai medici in pensione.....	9

Covid, contagi scesi ai livelli di maggio e a settembre il vaccino aggiornato

di **Alberto Bruzzone**

Il Covid recede e dopo il boom di giugno e luglio con le varianti Omicron 4 e 5, adesso le percentuali di contagio ritornano ai livelli di maggio, quindi a una situazione molto più tranquilla. Lo conferma il recente report settimanale della Regione Liguria e di Alisa, che è stato diffuso nelle ultime ore. Secondo il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo, «il quadro epidemiologico fa registrare un andamento con tutti gli indicatori in calo nelle ultime settimane. L'incidenza cumulativa è tornata ai livelli di metà maggio con 309 casi ogni 100mila abitanti. Anche le curve legate alla pressione ospedaliera si confermano in discesa: i nuovi positivi tra i ricoverati sono scesi a una media di 32 al giorno contro i 38 delle ultime due settimane. E i posti letto occupati in media intensità sono scesi a 338».

Intanto, a inizio settembre arriverà anche in Liguria il vaccino "aggiornato" rispetto alla variante Omicron 1, in attesa di ulteriori sviluppi da parte delle case farmaceutiche sulle successive varianti del Sars Cov 2. A ieri, nella nostra regio-

Anche le curve legate alla pressione negli ospedali si confermano in netto calo

ne, le quarte dosi ammontavano a 74.857, di cui 41.091 agli over 80, 20.146 agli over 70, 12.112 agli over 60 e 1.501 agli over 50. Dall'inizio della campagna vaccinale anti Covid, in Liguria al 17 agosto scorso sono state somministrate 3.604.962 dosi, di cui 1.283.067 prime dosi,

1.241.872 seconde dosi e 1.005.168 terze dosi. Di queste ultime, il 92,05% agli over 80, l'85,54% agli over 70, l'82,13% agli over 60, il 74,37% agli over 50, il 62,31% agli over 40, il 62,92% agli over 30, il 64,85% agli over 20 e il 42,09% agli over 12.

La situazione di relativa tranquillità fa dire al presidente della Regione, Giovanni Toti, «che riguardo alla scuola il tempo delle ambiguità è finito: vogliamo i nostri ragazzi e bambini in classe senza mascherina, diciamolo chiaramente e lavoriamo per questo. La diffusione del Covid nelle ultime settimane è rallentata, il 90% degli italiani è vaccinato, non possiamo pensare di usare le stesse armi di due anni fa per difenderci. Lasciare la responsabilità di scegliere alle singole scuole è una mancanza di buonsenso e coraggio nel prendere una decisione che i nostri ragazzi non meritano di pagare». L'ultimo aggiornamento, da parte del Ministero dell'Istruzione, è di venerdì scorso: il 31 agosto cadranno tutte le restrizioni previste per la scuola e quindi, se non ci saranno novità o peggioramenti, dal prossimo anno scolastico si potrà tornare tutti in classe senza mascherina, salvo ovviamente i casi accertati di positività. Anche per i servizi educativi per l'infanzia e per le scuole dell'infanzia sarà garantita «la continuità scolastica in presenza, con un minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche».



▲ Un hub vaccinale

di Gianni Testino
e Patrizia Balbinot*

È stata pubblicata la Relazione al Parlamento 2022 del Dipartimento Antidroga della Presidenza del Consiglio.

I dati generali ci informano che vi è stato un significativo aumento di sostanze sequestrate da parte delle forze di polizia (+54% rispetto al 2020). Il 74% ha riguardato i prodotti della cannabis, il 22% cocaina e circa l'1% eroina. Per noti motivi La Liguria è ai primi posti per quanto concerne questa attività. Nella fascia d'età 15-19 anni cannabis (compresi cannabinoidi sintetici) è stata utilizzata in oltre il 26% dei casi, cocaina nel 2.3%, allucinogeni/stimolanti in circa il 3% dei casi. Per quanto concerne hashish e marijuana è stato rilevato un aumento di principio attivo THC (tetraidrocannabinolo) sino al 74%. Un dato di grande rilevanza è l'aumento delle nuove sostanze psicoattive (NSP). Nel 2021 ne sono state identificate 62 di cui 6 mai rilevate prima. A livello Nazionale circa il 5% della popolazione scolastica ne fa uso. Nel Report descrittivo (e sotto-lineiamo descrittivo) del Centro Alcológico ASL3 con riferimento all'area metropolitana Genovese questi dati sono già stati in parte anticipati. Al netto del consumo alcolico il cui fenomeno è disarmante, i dati relativi alle sostanze sono un po' peggiori rispetto ai dati nazionali: hanno usato almeno una volta nella vita fumo di sigaretta (compresi i dispositivi elettronici) il 5.5% nella fascia 9-11 anni, il 12% nella fascia 12-13 anni, il 32.4% nella fascia 14-15 anni e il 55.8% nella fascia 16-17. Almeno una volta nella vita cannabis l'11% nella fascia 12-13, 17% nella fascia 14-15 e 37.8% nella fascia 16-17. Al-

Ricoveri per stupefacenti Liguria ai primi posti in Italia nella fascia 25-34



▲ Gli autori con Luigi Bottaro direttore generale Asl 3

— “ —
***L'unico modo per
apportare un vero
cambiamento nel
consumo di sostanze e
alcolici è raggiungere
a livello informativo
tutti i bambini, fare
un salto di qualità***
— ” —



▲ Un sequestro di sostanze stupefacenti

meno una volta nella vita NSP il 2% nella fascia 12-13, il 4.2% nella fascia 14-15 e l'11.3% nella fascia 16-17. Consumo quotidiano: fumo di sigaretta nell'1% fascia 12-13, 14.5% fascia 14-15 e 30% fascia 16-17; cannabis nell'1% fascia 12-13, 6.3% fascia 14-15 e 18% fascia 16-17; NSP nell'1.5% fascia 14-15 e 2.2% fascia 16-17.

Valutando questi dati non sorprende che la Relazione al Parlamento 2022 ponga la Liguria al primo posto in Italia per quanto concerne i ricoveri correlati direttamen-

te/indirettamente al consumo di sostanze fra i 25-34 anni (tassi standardizzati di ospedalizzazione per centomila/abitanti): Liguria 47.5, Marche 46.1, Provincia di Bolzano 34, Veneto 30. Fra i 15-24 anni siamo al quarto posto (Provincia di Bolzano 51.9, Valle d'Aosta 50.9, Sardegna 25.9, Liguria, Veneto, Friuli, Marche, Lombardia: 22.1-23.4). Le cause più frequenti di ricovero sono state: manifestazioni psico-patologiche, malattie infettive, malattie del fegato e respiratorie. Nel nostro Report

ASL3 avevamo riportato come circa un terzo dei ragazzi 9-17 fosse già stato valutato da uno psicologo per ansia, depressione, aggressività, scarso rendimento scolastico ed altro. Il dato sorprendente è stato che nelle riflessioni scritte anonime dal 53 al 68% dei ragazzi ha dichiarato di non aver detto ai genitori e allo psicologo di avere consumato alcol e/o sostanze. Vengono nuovamente riproposti due problemi: la consapevolezza dei genitori (e della società nel suo complesso) e soprattutto l'efficacia delle politiche di prevenzione e promozione della salute. È anni che affermiamo che ha poco senso parcellizzare le attività. Anche la Relazione al Parlamento dichiara che le attività di prevenzione sono state parcellizzate: 65% bullismo, 57% NSP, 40% uso di internet, 33% tabacco, 25% guida sicura, 25% azzardo e 37% alcol e altro. Peraltro un solo incontro in tutta la vita. Bisogna evitare di parcellizzare le informazioni.

E allora? Siamo costretti a ripeterci. Non solo informazione nelle scuole, ma qualcosa di più. Dal 2016 collaboriamo con i docenti con il nostro progetto Educazione a Corretti Stili di Vita. Abbiamo seminato informazione corretta scientificamente, ma ora è tempo di fare un salto di qualità! Stiamo preparando un progetto che sarà per la sua ampiezza l'unico ideato sino ad ora. A breve ne descriveremo i dettagli! Certamente dobbiamo raggiungere tutti i bambini! È l'unico modo per apportare un vero cambiamento. Come ci ricorda Boncinelli “le primissime nozioni apprese da ciascuno di noi vengono direttamente incorporate nei circuiti nervosi cerebrali, restano come “scolpite” e sono le più difficili da perdere”.

**SC Patologia delle Dipendenze ed Epatologia/Centro Alcológico ASL3 Liguria*

Asl5, contributi da oltre 13 milioni di euro alle strutture residenziali convenzionate

La fetta più importante riguarda il budget per le case di riposo per anziani, quelle per disabili e per la salute mentale

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Supera i 13 milioni di euro il budget semestrale relativo ai contratti con i gestori di strutture accreditate convenzionate per l'acquisto di prestazioni di residenzialità e semi residenzialità e la previsione per l'acquisto di tali prestazioni anche fuori regione per il periodo compreso tra il primo luglio e la fine dell'anno.

Per gli anziani il budget per questi ultimi mesi dell'anno è di poco meno di 4,5 milioni di euro. Disabili 3,7 milioni, Dipendenze oltre 2 milioni, Salute mentale 3,1 milioni di euro e Neuropsichiatria Infantile 250 mila euro.

«Alisa con la delibera del giugno scorso ha confermato per il 2022, attribuito nel 2021 e determinato per il secondo semestre dell'anno in corso, un tetto di spesa pari al 50% del budget assegnato per l'anno prima, oltre agli extrabudget eventualmente autorizzati, e ha prorogato fino alla fine dell'anno gli accordi contrattuali a suo tempo sottoscritti – spiegano da Asl5 – E' stata inoltre autorizzata la degenza fino al 31 dicembre 2022 di assistiti presso le strutture che si trovano fuori la Regione Liguria, individuate dai sanitari del servizio competente in relazione a motivate e comprovate esigenze, in quanto non sempre i poli convenzionati nelle strutture del territorio della provincia spezzina, risultano essere idonee e sufficienti, previa verifica delle disponibilità delle stesse all'accoglienza e del possesso dell'accreditamento dalla Regione di riferimento».

La fetta più importante riguarda gli anziani che in provincia se la dividono le strutture: Villa Belvedere 141 mila euro, Orchidea 219 mila euro, Residence Belvedere 347 mila, Padre

Semeria 354 mila, Pax et Bonum 33 mila euro, Casa Serena Maria Immacolata 25 mila euro, Istituto piccole suore 69 mila euro, Sacro cuore 946 mila euro, San Vincenzo 829 mila euro, Sacro cuore/San Vincenzo 122 mila euro, Felicia 600 mila euro, Rsa Sabbadini 365 mila euro, Villa Veneto 8 mila euro, Ricovero san Giuseppe 5 mila euro, Villa San Fortunato 5 mila euro, Parrocchia San Maurizio 5 mila euro, La Margherita 8 mila euro, San Nicolò 162 mila euro.

Autorizzati i finanziamenti anche per i poli accreditati fuori provincia

Le strutture fuori provincia sono: Villa Verde 86 mila euro, Villa Rosa 106 mila euro, Sereni Orizzonti 5m mila euro, Parrocchia san Frediano 8 mila euro, Asp Montedomini 8 mila euro, Ottolenghi 8 mila euro Valle del Vano i 8 mila. Per quanto riguarda i Disabili adulti per il secondo semestre al Cress Pagani Carani sono stanziati oltre 850 mila euro, all'Anfass della Spezia 45 mila euro, al Nuovo Volo 25 mila, alla Casa S. Marta 409 mila, alle Missioni di sarzana oltre 1 milione di euro, alla Casa del Carpanedo 129 mila euro, al Sacro Cuore di Brugnato 321 mila euro, Antares 22 mila, Costa Zenoglio 21 mila, Il sorriso 137 mila, VillaGritta 22 mila, Casa pero 25 mila, Sacra famiglia 30 mila, I due mari 16 mila, Interactive 45 mila, Lo Stradello 23 mila, Anfass Massa 30 mila, Monteverde 60 mila, Castellarlo 20 mila, Villaverde 5 mila, Villa Tiziani 43 mila, Aias 9 mila Cardinal Maffi di Fivizzano 120 mila, Montezomolo 29 mila —



La casa di riposo Felicia Bartolotta Impastato della Spezia

Contagi in calo continuo I nuovi positivi sono 132

LASPEZIA

Il Covid continua ad indietreggiare in provincia. Da giorni in calo sono i nuovi tamponi positivi, il numero dei pazienti ricoverati negli ospedali della zona. Ma soprattutto non c'è alcun malato ricoverato in Terapia Intensiva da molto tempo. Una situazione generale che lascia ben sperare per il futuro. Ieri Asl5 ha refertato 132 nuovi tamponi positivi e i re-

sidenti affetti da coronavirus sono scesi a 1667. A parte i ricoverati che sono 42, tre in meno del giorno prima, la stragrande maggioranza dei positivi non avverte alcun sintomo. Alcuni avvertono dei sintomi ma a quanto pare non si tratta di situazioni preoccupanti. Nell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana sono ricoverati 40 pazienti positivi e all'ospedale della Spezia due.—

S.COLLA

L'ATTACCO DI DAVIDE NATALE E LA REPLICA DELL'AZIENDA

Personale sanitario, botta e risposta sui numeri degli assunti

LA SPEZIA

«Asl5 non intende effettuare alcun investimento sul personale, come indicato nel Piano triennale» denuncia il consigliere regionale del Pd Davide Natale. I dati non mentono. «Se paragoniamo i numeri del personale cessato nei primi sei mesi dell'anno, come indicati dalla relazione che accompagna il fabbisogno del personale Asl 5 per il prossi-



Il consigliere regionale Natale

mo triennio, con quello delle assunzioni, sembra che ci sia stata una valanga di assunzioni, 63 dipendenti cessati a fronte di 197 assunti. Però se andiamo a leggere come vengono fuori questi numeri penso che anche la più spinta propaganda si scontra con la realtà dei fatti – incalza Natale - Nelle assunzioni sono conteggiati i 126 Oss assunti e nelle cessazioni non sono conteggiati perché frutto di un appalto gli Oss che non lavorano più per l'Asl 5, che tra le altre cose erano più delle 126 assunte (159 operatori). Anche nel 2022 vi è una riduzione di personale. Come poteva esserci un incremento di personale se c'è una riduzione della spesa per il personale»? Per Natale «si prevede esclusivamente la copertura del turn over, dove sta il rilan-

cio della sanità? Solo nelle dichiarazioni che accompagnano gli annunci che non hanno mai risposdenze nella realtà».

La replica di Asl5: «Alla fine di luglio sono state assunte 198 persone di cui 146 Oss a fronte di 95 cessazioni. Entro la fine dell'anno a seguito di concorsi verranno assunte altre 60 unità, a fronte della cessazione, nei prossimi 5 mesi, di sole 20 unità. Pertanto, il corretto dato finale del 2022 prevede al 31 dicembre un numero di assunzioni maggiore della copertura del turn over: 258 assunzioni (198+60) e 115 cessazioni (95+20). È stato inoltre prevista nei Piani assunzioni 2023 e 2024 l'assunzione di 241 unità di cui, tra gli altri, 60 Oss e 20 infermieri». —

S.COLLA

Riabilitazione ambulatoriale: tutte le erogazioni agli istituti

L'Asl fa sapere che «Per quanto riguarda la Rsa Mazzini la spesa verrà assunta tramite uno specifico atto deliberativo»

LASPEZIA

Per quanto riguarda la Riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per disabili adulti, nel secondo semestre dell'anno all'Aism saranno erogati oltre 225 mila euro.

All'Istituto David Chiossone 8 mila euro e all'associazione Uildm 5 mila eu-

ro. I trattamenti di Neuropsichiatria infantili esterni sono affidati al Centro Benedetto Acquarone per 38 mila euro, Casa dell'Angelo 14 mila, Comunità madre e bambino 7 mila euro, Gulliver 7 mila euro, Anfass Massa 52 mila euro, Paolo VI onlus 51 mila, Colfi e La Torre 29 mila euro, Mongreno 26 mila euro, Chiossone 14 mila Cepim 7 mila. Salute mentale. Sacro cuore Monsignor Silvestri oltre 1,7 milioni di euro, Padre Minozzi 307 mila; Caup Cimabue 95 mila euro, Casa Varazze 85 mi-

la, Comunità Conchiglia 29 mila euro. Il Montello 30 mila euro, La Rocca 67 mila, rsa Michelangelo 9 mila euro, Villa Verde 175 mila euro, C.T. Il Tiglio 24 mila euro, Olmarello Caup 364 mila, Olmarello 50 mila, Strutture Regione Toscana 125 mila euro.

Per le Dipendenze Le Missioni riceveranno per il secondo trimestre dell'anno 1,4 milioni di euro, la Maris 362 mila euro, Prà Eller 46 mila euro, Palazzo Fieschi 30 mila, Centro Chiarella 61 mila, Riviera flowers 29 mila, La Tartaru-

ga 23 mila euro, La Tresta 14 mila, Residence Ulivi 59 mila euro, Sereni orizzonti 41 mila, Villa Soranzo 5 mila euro

Dalla determinazione di budget per la prosecuzione dei contratti con i gestori di strutture esterne anche fuori Regione «per l'area Anziani è già stata autorizzata nel febbraio scorso la somma di 850 mila euro relativa all'affidamento al Cress e 162 mila euro relativi alla gestione della rsa presso l'ospedale di Levanto – spiega Asl5 – per quanto riguarda la rsa Mazzini destinata fino a giugno ad area sanitaria e successivamente a rsa per anziani, la spesa verrà assunta tramite uno specifico atto deliberativo».

Per la rsa Mazzini i tempi potrebbero ancora slittare, mentre pare sia imminente l'apertura dei Centri diurni. —

S.COLLA

«In quel reparto grande umanità»

LA SPEZIA

La famiglia di Nadia Maria Speranza Maninchedda, recentemente scomparsa, intende ringraziare tutti gli operatori del reparto di Medicina d'urgenza e di Medicina interna (padi-glione 6, sezione B) dell'ospedale Sant'Andrea, ovvero oss, infermieri e medici. «Ed in particolare – affermano i figli di Nadia Maria – i giovani tirocinanti tra cui l'angelo Gaia, che hanno seguito con tanta umanità e dolcezza la nostra mamma, che avrebbe voluto ringraziarli con un 'virtuale' grande abbraccio».

«Virus in frenata A scuola senza la mascherina»



a prima campanella a scuola suonerà fra poco più di 3 settimane. «E vogliamo che i nostri ragazzi e bambini stiano in classe senza mascherina, diciamolo chiaramente e lavoriamo per questo» sottolinea il presidente della Regione Giovanni Toti. «La diffusione del Covid nelle ultime settimane è rallentata, il 90% degli italiani è vaccinato, non possiamo pensare di usare le stesse armi di due anni fa per difenderci. Dobbiamo imparare a convivere con il virus non solo a parole ma nei fatti, come stanno facendo in tutta Europa». Intanto continuano le vaccinazioni delle quarte dosi che in totale ammontano a 74.857, dall'inizio della campagna vaccinale anti Covid in Liguria al 17 agosto scorso sono state somministrate 3.604.962 di dosi.

«Pochi pediatri, non si riesce ad assumerli» E l'Asl chiede aiuto ai medici in pensione

L'azienda assicura di aver messo in atto ogni procedura possibile senza riuscire a ottenere il risultato sperato. Si confida nel concorso

LUNIGIANA

Se Atene piange, Sparta non ride. Questa è la situazione dell'emergenza medici: entro il più generale contesto di carenza di medici di medicina generale il dottor Aldo Vivaldi, medico pediatra ed assessore del comune di Aulla, nei giorni scorsi aveva fatto luce anche sull'emergenza pediatri. Cinque per tutto il territorio della Lunigiana, con un incarico provvisorio e due pensionamenti nei prossimi tre anni. Il dottor Vivaldi aveva anche proposto alcune idee, tra cui quella di dare incentivi ai medici per attirarli o trattenerli nelle aree marginali. Ma la direzione aziendale Asl, ha risposto all'altra ipotesi messa in campo da Vivaldi, quella su una rotazione minima dei medici ospedalieri sulla Lunigiana.

Nell'evidenziare che la carenza di personale medico è una problematica che investe più branche e riguarda anche il livello regionale e quello nazionale, la direzione aziendale Asl risponde così: «Nessun medico si sente comunque degradato a recarsi a Fivizzano e Pontremoli, tanto che i pediatri dell'ospedale Apuane vi si recano quotidianamente per garantire l'attività ambulatoriale, che integra l'importante lavoro, di altro tipo, svolto sul territorio».

Asl ammette poi che nonostante siano state messe in atto tutte le procedure possibili per assumere nuovi pediatri, non è ancora stato ottenuto il risultato sperato. «Si confida nello svolgimento del concorso, grazie al quale assumere professionisti da impiegare nei diversi territo-



ri. Inoltre, abbiamo attinto risorse anche dalle scuole di specializzazione delle Università di Siena e Pisa. Si può infatti affermare che nel settore materno-infantile ci sia da tempo una costante sinergia tra Università e reparti pediatrici».

Ed ancora, una strategia di emergenza: «In più abbiamo chiesto ai medici in pensione la conferma della loro disponibilità a coprire alcuni turni, senza dimenticare che continua la formazione pediatrica per i medici di pronto soccorso e la possibilità di attivare le consulenze urgenti attraverso la telemedicina». Misure eccezionali dagli esiti, però, ancora incerti: «Tutto questo – conclude Asl – ne siamo coscienti, ancora non basta ma sono e saranno sempre massimi l'attenzione e gli sforzi profusi per continuare a garantire i necessari servizi in ogni ambito territoriale, comprese ovviamente le aree interne come la Lunigiana».

Michela Carlotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIENA EMERGENZA

«Abbiamo attinto risorse dalle scuole di specializzazione delle Università di Siena e Pisa»